

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI ED IL COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO CATASTO E ATTIVITÀ CORRELATE INERENTI GLI IMPIANTI TERMICI – DI CONDIZIONAMENTO ESTIVO/INVERNALE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Città Metropolitana di Cagliari con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di legge tra:

- **Città Metropolitana di Cagliari** (CF/P.I. 00510810922) con sede in Cagliari, Viale Ciusa n. 21, rappresentata dal Dr. _____ Dirigente/Direttore Generale, il quale interviene, agisce e stipula in nome, per conto e nell'interesse della stessa in virtù dell'art.107 del T. U. n. 267/2003 e dell'art. 38 dello Statuto dell'Ente, in esecuzione del Decreto del Sindaco Metropolitano n. ____ del _____;

- **Comune di Quartu Sant'Elena** (C.F.00288630924) con sede in Quartu Sant'Elena, Via Eligio Porcu n. 141 rappresentato dal Dr. _____ Dirigente/Direttore Generale, il quale interviene, agisce e stipula in nome, per conto e nell'interesse della stessa in virtù dell'art.107 del T. U. n. 267/2003 e dell'art. _____ dello Statuto dell'Ente, in esecuzione del Decreto del Sindaco n. ____ del _____;

PREMESSO

- La direttiva n. 2010/31/UE persegue lo scopo di promuovere il miglioramento del rendimento energetico degli edifici della comunità. La direttiva è stata recepita a livello nazionale, tra gli altri, dal D.Lgs.

n.192/2005, dal DPR n.73/2014 e dal D.lgs. n.102/2014.

- L'art. 21 della Legge regionale 12/06/2006 n° 9, ha attribuito il controllo del rendimento energetico degli impianti termici, alle Province, nei comuni con popolazione inferiore ai quarantamila abitanti ed ai comuni con popolazione superiore a quarantamila abitanti;

- La Città Metropolitana di Cagliari, ai sensi della L.R. 2/2016 è subentrata alla Provincia di Cagliari dal 1° gennaio 2017;

- La Città Metropolitana di Cagliari ed il Comune di Quartu Sant'Elena, competenti ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 9/2006, hanno predisposto un progetto dettagliato per la gestione del Servizio Catasto e attività correlate inerenti gli impianti termici – di condizionamento estivo/invernale.

- Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni.

- che gli enti locali sopra indicati hanno individuato in tale forma associativa lo strumento giuridico più idoneo per svolgere in maniera unitaria il servizio catasto e attività correlate, ai fini del miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA LE PARTI, come sopra costituite, SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CONVENZIONE

1. La Città Metropolitana di Cagliari e il Comune di Quartu Sant'Elena

convengono e stabiliscono, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di svolgere in forma associata il "Servizio catasto e attività correlate inerenti gli impianti termici – di condizionamento estivo/invernale",

2. La gestione associata di cui alla presente convenzione persegue le seguenti finalità:

a) ottenere una maggiore qualità, efficienza ed efficacia dei servizi, attraverso la loro integrazione territoriale;

b) programmare le economie di scala che si possono realizzare mediante l'utilizzo di uffici unificati, adatti a produrre servizi identici;

c) uniformare le modalità per l'esplicazione delle azioni/attività/comunicazioni previste per i cittadini/utenti nei 17 comuni metropolitani ;

d) valorizzare e sviluppare le professionalità presenti negli Enti e razionalizzare l'impiego delle risorse umane;

ARTICOLO 2 – FUNZIONI DEL SERVIZIO ASSOCIATO

L'esercizio associato del Servizio oggetto della presente convenzione si sostanzia nelle attività di seguito elencate:

I fase – attività preliminari all'istituzione del catasto metropolitano degli impianti di climatizzazione (estiva-invernale)

1) Coordinamento degli addetti della Città Metropolitana e dei comuni associati per le istruttorie e l'esercizio delle competenze relative al catasto impianti termici quali ricerca, raccolta e omogenizzazione/razionalizzazione della documentazione (comunicazioni responsabili, nuove/dismissioni installazioni, rapporti di controllo di efficienza energetica, ecc.) inoltrata presso ciascun ente dai cittadini/utenti in questi anni

ed eventuale rendicontazione di risorse finanziarie introitate per gli autocontrolli.

2) Formazione degli addetti al servizio all'utilizzo dei software per la gestione del database di cui alla seconda fase.

3) Campagna pubblicitaria informativa dell'attivazione del servizio e delle modalità di esecuzione e degli obblighi da parte degli utenti/cittadini.

II fase – attività computazionale di verifica e aggiornamento degli elementi del catasto impianti

1) Creazione e gestione di un database informatico, con funzione di attribuzione di un codice univoco (accatastamento) a tutti gli impianti tecnologici, installati nei comuni della Città Metropolitana, destinati alla climatizzazione invernale/estiva degli ambienti con o senza produzione di acqua calda sanitaria (ACS) o alla sola produzione centralizzata (più unità immobiliari) di acqua calda per gli stessi usi.

Sono compresi negli impianti termici:

- gli impianti di raffrescamento e/o riscaldamento - pompe di calore;
- gli impianti di riscaldamento con potenza nominale al focolare maggiore di 5 kW, mentre non sono considerati impianti termici: stufe, caminetti, termocamini, radiatori individuali; tali apparecchi sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando sono installati in modo fisso e la somma delle potenze nominali al focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono invece considerati impianti termici gli scaldacqua unifamiliari. Sono inoltre esclusi per l'accatastamento le seguenti categorie di edifici e

impianti:

- immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. n.42/2004,);
- i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili;
- i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore ai 50 metri

quadri:

- gli impianti installati ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio, anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile;

2) Istruttorie di sollecito alle società fornitrici di combustibili perché comunichino all'autorità, tutti i soggetti clienti delle forniture al fine di aggiornare il catasto con gli impianti non auto-registrati dagli utenti/cittadini.

III fase – accertamenti amministrativi e documentali sulle informazioni obbligatorie correlate all'impianti accatastati

Verifica e controllo per ciascun impianto accatastato nel database informatico e attività di “bonifica” (es. eliminazione di elementi ridondanti, ecc.) dei dati presenti. Attività istruttorie legate al recupero presso i cittadini/utenti delle informazioni mancanti per gli impianti accatastati e aggiornamento del database. I dati obbligatori in funzione delle potenzialità sono: ubicazione, responsabile (o terzo responsabile), libretto d'impianto di climatizzazione e di manutenzione del costruttore/installatore, disattivazione impianto, rapporti di controllo efficienza energeti-

ca, dichiarazioni di conformità/immatricolazione e conduzione (sostituzioni di elementi, adeguamenti impianto, cpi)

IV fase – istruttoria procedure per erogazioni sanzioni

1) Azione propedeutica alla corretta applicazione di tariffe e sanzioni: approvazione di un regolamento univoco. In riferimento alle tariffe, ovvero bollini identificatori, la quantificazione dell'importo dovrà attendere le indicazioni della RAS (come prescritto art.10, c.3 del DPR 73/2014).

2) Attività istruttoria amministrativa per le comunicazioni/avvisi relativi alle stagioni termiche delle campagne obbligatorie di DAM (dichiarazione di avvenuta mtz.) e delle notifiche individuali agli utenti/cittadini di accertamenti e verifiche ispettive da parte dell'autorità.

3) Attività istruttoria e procedimentale per l'erogazione delle sanzioni a seguito degli accertamenti e verifiche ispettive concluse con un riscontro di inadempienze dei cittadini/utenti con applicazione del regime sanzionatorio previsto.

4) Attività di contabilizzazione/rendicontazione degli introiti/uscite a seguito dei bollini identificativi-sanzioni/costi verifiche ispettive.

V fase – attivazione del servizio ispettivo (stagione termica inverno 2019-2020).

Istituzione Organismo indipendente/operatori pubblici (da valutare in collaborazione fra gli enti associati).

ART. 3 – ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA ASSOCIATA.

Il servizio associato che deve sviluppare tutte le attività sopra indicate ha sede presso la Città Metropolitana di Cagliari incardinato nel Settore Tutela Ambiente. La direzione e la responsabilità della struttura è at-

tribuita al dirigente del Settore.

Il servizio prevede, inizialmente, un ufficio aperto al pubblico per 6 ore alla settimana distribuite in n.2 ore per n.3 giorni settimanali. In futuro, il servizio potrà essere potenziato per diventare un vero e proprio sportello Energia con funzioni ad es. anche di consulenza per i cittadini e di riferimento per le associazioni imprenditoriali del settore, di promozione di azioni per il contenimento dei consumi energetici, utilizzo di fonti rinnovabili ecc. Tale ubicazione viene incontro ad una semplificazione, rendendo univoco l'accesso informativo da parte degli utenti/cittadini.

Tale struttura sarà composta da un Responsabile, da un adeguato numero di dipendenti della Città Metropolitana e da personale distaccato dai Comuni previo esplicito consenso, sulla base di appositi disciplinari organizzativi. Il personale distaccato mantiene il rapporto organico col Comune di appartenenza mentre sarà alle dipendenze funzionali del Responsabile del Servizio Associato.

La titolarità e la gestione del rapporto è conservata nel Comune di provenienza, cui compete la gestione degli istituti connessi con il servizio (congedi, aspettative, permessi, etc.). Il dipendente svolgerà la sua prestazione di lavoro nell'ambito del suo normale orario di lavoro dell'Ente di appartenenza e comunque complessivamente nel rispetto del limite massimo delle 48 ore settimanali, così come previste dall'art. 4 del Dlgs. 66/2003.

La struttura associata è retta dal Regolamento di organizzazione della Città Metropolitana di Cagliari.

ARTICOLO 4 – COMPETENZE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI

CAGLIARI

La Città Metropolitana provvederà:

1) alla **campagna pubblicitaria informativa** dell'attivazione del servizio e delle modalità di esecuzione e degli obblighi da parte degli utenti/cittadini attraverso:

- mezzi informativi classici quali testate giornalistiche (cartacee e digitali);
- una sezione dedicata sul proprio sito istituzionale;
- incontri dedicati con le associazioni delle imprese del settore (camera di commercio, CNA ecc.).

Negli incontri dedicati alle imprese di settore, si darà particolare evidenza all'utilizzo del software per il caricamento dati e accatastamento degli impianti termici che in ottica futura, ma comunque a breve, dovrà avvenire esclusivamente per via telematica.

2) alla **adozione di un regolamento** univoco per l'esecuzione del servizio.

3) a **organizzare il Servizio Associato** avvalendosi, per quanto possibile e opportuno, anche del personale dei Comuni mediante forme di distacco anche a orario ridotto;

4) a **formare** detto personale;

5) a **reperire, organizzare e gestire i supporti operativi e logistici** quale la sede, l'allestimento degli uffici, le macchine, le attrezzature informatiche e la rete telematica di comunicazione. Il software/database per l'accatastamento degli impianti che verrà utilizzato per il servizio è fornito dalla Regione Sardegna in rispetto dei dettami normativi che

prevedo un codice univoco regionale di accatastamento. Il servizio S.A.S.I. dell'ass. Difesa Ambiente regionale è in fase di chiusura della progettazione esecutiva e dei progetti di dettaglio dei procedimenti amministrativi che alimenteranno tale catasto nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA). Il funzionamento che avviene con procedure telematiche a seguito di accreditamento degli utenti/cittadini dovrà, in un futuro breve, avvenire esclusivamente con caricamento dei dati di accatastamento sul portale <https://www.sardegna-sira.it/>. Per le modalità di utilizzo gli uffici regionali, gestori del sistema, affiancheranno l'Ente metropolitano nelle attività di pubblicizzazione e informazione (I fase della attività).

6) a nominare il Responsabile del Servizio Associato;

7) a proporre eventuali integrazioni e modifiche alla presente convenzione e a dirimere eventuali controversie tra gli Enti e con la struttura

8) a mettere a disposizione il Servizio amministrativo contabile del Settore Tutela ambiente per l'espletamento delle attività amministrativo-contabili del Servizio associato.

ARTICOLO 5 – COMPETENZE DEL COMUNE

Il Comune provvederà:

1) alla campagna pubblicitaria informativa dell'attivazione del servizio e delle modalità di esecuzione e degli obblighi da parte degli utenti/cittadini attraverso una sezione dedicata sui rispettivi siti istituzionali;

2) all'adozione di apposito regolamento univoco per l'esecuzione del

servizio;

3) a mettere a disposizione del Servizio Associato i dati su supporto informatico e cartaceo necessari all'espletamento delle attività associate;

4) garantire al Servizio Associato collaborazione da parte dei propri Uffici.

5) a fornire anche a tempo parziale tramite distacco il personale necessario all'ottimale funzionamento del servizio associato e a farsi carico del relativo trattamento economico, sia fondamentale che accessorio.

ARTICOLO 6 - ENTE COORDINATORE DELLA CONVENZIONE

1. La Città Metropolitana di Cagliari è individuata quale Ente coordinatore la convenzione, ai fini della gestione associata del servizio oggetto del presente atto.

ARTICOLO 7- AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA

L'ambito territoriale per la gestione associata del servizio è individuato dal territorio della Città Metropolitana di Cagliari

ARTICOLO 8 - RAPPORTI TRA GLI ENTI CONVENZIONATI

I rapporti tra l'ufficio associato e gli enti convenzionati dovranno essere improntati ai seguenti criteri:

- gli scambi di documentazione dovranno essere effettuati prevalentemente per via telematica;

- le banche dati cartacee relative alla gestione delle funzioni associate saranno conservate presso i singoli uffici degli enti aderenti e trasmesse, a richiesta, all'ufficio associato;

- i comuni convenzionati trasferiranno la gestione dei procedimenti oggetto della presente convenzione alla Città Metropolitana, che ne curerà l'esecuzione, trasmettendo i risultati finali sotto forma di prodotti o servizi.

ARTICOLO 9 – RAPPORTI FINANZIARI

Gli introiti derivanti dalla bollatura, sulla base delle tariffe stabilite dalla Regione, saranno ripartiti sulla base della competenza territoriale, così come le spese per le verifiche ispettive.

ARTICOLO 10 – DECORRENZA E DURATA

1. La presente convenzione decorre dalla data della stipulazione ed ha durata fino al 31/12/2021, con possibilità di rinnovo.

ARTICOLO 11 – RECESSO

Le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ARTICOLO 12 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione -salvo definizione in prima istanza, in via amichevole- sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente

ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non stabilito dalla presente convenzione, si rinvia alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali vigenti.

2. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi della Tabella, punto 16, allegato B al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, recante

la disciplina dell'imposta di bollo.

3. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131, recante l'approvazione del T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Città Metropolitana di Cagliari _____

Comune di Quartu Sant'Elena _____